

CORSO CERIMONIERI 2022-2023

Il corso, concentrato in un solo anno, è riservato agli **adolescenti delle scuole superiori** e si svolgerà in quattro sabati pomeriggio, dalle 15 alle 17.30 circa.

Iscrizioni: <https://bit.ly/corsocerimonieri>

Informazioni: mochi@seminario.milano.it,
telefono 02.8556278



Per ottenere l'attestato di partecipazione è **obbligatorio partecipare ad almeno due incontri e all'incontro finale**.
Quota di 15 euro da versare al primo incontro.

BIASSONO

Oratorio San Luigi, Via Umberto I, 12

Sabato 5/11/2022 - Sabato 3/12/2022 - Sabato 28/1/2023

MAGENTA

Oratorio San Martino - Centro Paolo VI, Via San Martino, 15

Sabato 5/11/2022 - Sabato 3/12/2022 - Sabato 28/1/2023

LECCO

Oratorio della Basilica di S. Nicolò, Piazza Sagrato Basilica, 2

Sabato 5/11/2022 - Sabato 3/12/2022 - Sabato 4/02/2023

MILANO

Istituto Salesiani S. Ambrogio Opera don Bosco, Via Copernico, 9

Sabato 5/11/2022 - Sabato 3/12/2022 - Sabato 28/1/2023

VENEGONO INFERIORE

Seminario Arcivescovile di Milano, Via Papa Pio XI, 32

Sabato 5/11/2022 - Sabato 3/12/2022 - Sabato 28/1/2023

INCONTRO FINALE

Sabato 11 marzo 2023 (luogo da definirsi)
in occasione del Meeting chierichetti con l'Arcivescovo

di don Fabio Molon,
vicerettore Quadriennio teologico

«**L**a testimonianza vocazionale non è l'autoesaltazione delle proprie scelte, ma l'annuncio grato che Dio ama e per questo chiama». Ecco, in sintesi, il significato della Missione vocazionale che i seminaristi del Quadriennio hanno vissuto a Lecco e che in queste pagine raccontiamo.

Uno sguardo disattento e superficiale potrebbe interpretare la Missione vocazionale come il palcoscenico su cui i seminaristi si mettono in mostra, parlando di sé, raccontando la loro storia, ricevendo attenzioni, applausi e apprezzamenti.

Uno sguardo sospettoso e prevenuto potrebbe accusare la Missione vocazionale di proselitismo, di fare una ingannevole e insistente pubblicità sul Seminario, incitando i più giovani a prendere in considerazione la possibilità di fare i preti.

Uno sguardo preoccupato e affannato potrebbe confidare nella Missione vocazionale come strategia per affrontare il problema della crisi delle vocazioni, per rimboccarsi le maniche e fare eco alla voce di Dio che sembra essere diventata troppo fioca.

Ma perché i seminaristi del Quadriennio vivono la Missione vocazionale? Cosa accade nei giorni della Missione?

La Missione vocazionale è pensata come l'occasione per i seminaristi di dare testimonianza della propria vocazione, cioè di raccontare come Dio sia entrato nella loro vita e, attraverso vicende più o meno lineari, li abbia chiamati a seguirlo. La testimonianza vocazionale non è l'autoesaltazione delle proprie scelte, ma l'annuncio grato che Dio ama e per questo chiama.

Per chi ascolta questi racconti diventa facile confrontare la propria esperienza di fede o le varie esperienze di vita che si stanno facendo.

Questi racconti hanno in sé una provocazione: e tu? E tu che esperienza stai facendo di Dio? E tu che scelte stai facendo per crescere e costruire la tua vita? E tu sei felice di quello che hai, di quello che sogni?

E tu stai vivendo la tua vita come vocazione e non come autodeterminazione?

Nel messaggio per la Giornata per il Seminario di quest'anno, l'Arcivescovo scriveva: «In ogni storia di libertà l'angelo di Dio porta l'annuncio che ricolma di stupore e di gioia chi apre la porta e permette al Signore di entrare».

Questa è la dinamica della Missione vocazionale: raccontare per provocare, incontrare per incoraggiare, pregare per affidare. È un bussare alla porta del cuore.

Questa però è solo una parte. E poi? Poi c'è la scelta di aprire la porta e là dove una porta si apre, il Signore entra.

La Missione vocazionale è anche l'occasione per tanti ragazzi e giovani di fermarsi a riflettere e a pregare per sé, per la loro vita e per la loro vocazione. È l'occasione per domandarsi cosa chiede loro il Signore o, più semplicemente, come stanno intendendo la loro vita e la loro crescita.

In questo la Missione è solo l'inizio e la presenza dei seminaristi è solo un incoraggiamento.

Il cammino inizia dopo, nella quotidianità, nella scelta continuativa di stare con il Signore, di cercarlo, di lasciarsi interpellare da lui.

La Missione continua affidata alle proposte degli oratori, alla passione degli educatori, alla cura discreta e attenta di preti e religiose. La Missione continua nella preghiera della comunità cristiana per le vocazioni. La Missione continua tutte le volte che un ragazzo o una ragazza sente rivolgersi dal Signore questa domanda: e tu?

E qualcuno sentirà anche crescere dentro di sé la risposta: «Tu seguimi!» (Gv 21,22).

Dalla testimonianza alla provocazione: e tu?